Profilo Professionale
DEL DIRETTORE DELLA UOC DI CHIRURGIA GENERALE
DEL P.O. DI LANCIANO

Profilo oggettivo

L'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale ha sede nel P.O di Lanciano ed afferisce al Dipartimento Chirurgico.
Ha relazioni operative con:Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica di Presidio;Unità Operative dei Presidi Ospedalieri aziendali; Unità Operative della rete di emergenza – urgenza dell'area di riferimento; Unità Operative delle reti cliniche; Dipartimento di Prevenzione; Distretto Sanitario.
Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- gestione della leadership e aspetti manageriali;
- aspetti relativi al governo clinico;
- gestione tecnico - professionale e scientifica della U.O.;
- indirizzo e coordinamento nella gestione della politica del farmaco,secondo le linee aziendali.

La struttura complessa garantisce le attività di ricovero ospedaliero, consulenza per le altre Unità Operative, attività specialistica ambulatoriale.
L'U.O. eroga anche attività specialistica territoriale afferente allo specifico ambito di competenza, in integrazione Ospedale Territorio.

Caratteristica della Struttura complessa

La struttura Complessa di Chirurgia Generale si occupa di:

- chirurgia di elezione e di urgenza addominale con tecnica tradizionale e laparoscopica mini-invasiva;
- chirurgia del tratto gastroenterico per patologie benigne e maligne (esofago, stomaco, duodeno, tenue, colon, retto, ano, fegato e vie biliari, pancreas, milza, surrene,retro peritoneo);
- chirurgia d'urgenza;
- chirurgia oncologica;
- day-surgery;

Svolge attività di collaborazione multidisciplinare:

- per il controllo del dolore post-operatorio;
- per lo studio, il trattamento e il follow-up dei pazienti affetti da patologia neoplastica;

altresì con le altre discipline chirurgiche per ciò che attiene al trattamento di patologie complesse.

Profilo soggettivo

Il candidato deve dimostrare di:

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.

- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali,strumentali e umane disponibili,secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Saper realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.
- Saper partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.
- Saper adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti,promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Praticare e gestire l'attività di reparto(sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo–gestionali.
- Avere consolidata competenza professionale nel trattamento:
  - della chirurgia addominale con l'utilizzo delle tecniche delle tecniche più innovative e mini-invasive;
  - delle emergenze-urgenze chirurgiche e traumatologiche, in considerazione della tipologia specifica del presidio ospedaliero quale DEA di I livello:
  - delle complicanze nell'attività chirurgica in genere;
  - laparoscopico e laparotomico delle patologie neoplastiche dell'apparato intestinale (in particolare del colon-retto e dello stomaco, pancreas);
  - della chirurgia laparoscopica avanzata;
  - della chirurgia robotica;
  - della chirurgia oncologica;
  - della chirurgia proctologica;
- Possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera e di integrazione con il territorio,basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriate in termini qualitativi e quantitativi, nonché di setting assistenziale, l'erogazione di prestazioni, al fine di sviluppare il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche e dalla condizione dei pazienti.
- Possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, in particolare nei percorsi dell'urgenza–emergenza, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero.
- Poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare"reti"di collaborazione con altre analoghe UU.OO., ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con i MMG/PLS.

- Conoscere le reti assistenziali per assicurare la presa in carico delle cronicità e delle situazioni di fragilità;
- Saper adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- Conoscere la normativa relativa: alla disciplina dell'orario di lavoro e assenze/presenze dal servizio (es. Legge 161/2014, riposi d.lgs. 66, numero guardie e disponibilità,etc), ai requisiti organizzativi/strutturali (accreditamento istituzionale D.P.R. 14 gennaio 1997 G.U. Serie Generale, n. 42 del 20 febbraio 1997 e L.R. 32/2007 e s.m.i,);
- Promuovere un clima collaborativo;
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali.
- Realizzare e gestire i percorsi operativi della S.C. con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti;
- Capacità di analisi delle attività gestite e capacità di gestione in funzione dei cambiamenti organizzativi aziendali;
- Saper garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze;
- Conoscere la lingua inglese.